

Francia: lâ??interruzione di gravidanza in Costituzione

Descrizione

Mon corps mon choix: â??il corpo Ã¨ mio e scelgo ioâ?•, cosÃ¬ si potrebbe tradurre la scritta che campeggiava a caratteri cubitali sulla Torre Eiffel dopo lâ??approvazione (4 marzo 2024) a larga maggioranza (780 favorevoli, 72 contrari) dellâ??inserimento nellâ??articolo 34 della Costituzione delle proposizioni: â??La legge determina le condizioni nelle quali si esercita la libertÃ garantita alle donne di ricorrere allâ??interruzione volontaria della gravidanzaâ?•. Il tenore dello slogan Ã¨ chiaramente diverso da quello del nuovo dettato costituzionale, ma si deve riconoscere che le esigenze di una efficace comunicazione hanno il sopravvento sulla pacatezza del testo normativo e sono queste a creare mentalitÃ (i titoli dei quotidiani italiani del 5 marzo ne sono la dimostrazione). Le manifestazioni che sono seguite a detta approvazione non sono state meno eclatanti dello slogan: un senso di vittoria ha attraversato buona parte della societÃ francese, notoriamente paladina dei diritti individuali. Per avvedersene basterebbe ricordare la sorte toccata al brocardo nato nella rivoluzione di fine Settecento *libertÃ©, Ã©galitÃ©, fraternitÃ©*: ha perso abbastanza in fretta lâ??ultimo dei termini, creando una specie di paradosso â?? peraltro attestato dallo sviluppo della stessa rivoluzione â?? riscontrabile nel fatto che neppure libertÃ e uguaglianza hanno trovato effettiva attuazione. La scritta apparsa sulla Torre Eiffel raggiunge facilmente il suo scopo: evocazione di diritti individuali â?? in questo caso soprattutto delle donne â?? difesa dellâ??autoderminazione, avallo di processi emancipativi. Nel nostro contesto fa eco a uno slogan che alcuni decenni orsono risuonava in molte piazze: â??Il mio corpo Ã¨ mio e me lo gestisco ioâ?•. Non si puÃ² negare valore al desiderio di libera autoderminazione: la libertÃ Ã¨ una delle connotazioni fondamentali degli esseri umani e va salvaguardata in ogni circostanza. Nel caso in questione, a una pacata riflessione, sorge almeno un interrogativo, che non vuole in alcun modo sottacere il dramma delle donne costrette a interrompere la gravidanza. Del resto, anche il premier francese Gabriel Attal, aprendo la seduta del parlamento nella quale si doveva discutere lâ??inserimento in Costituzione della modifica sopra citata, dichiarava che i legislatori hanno un debito morale nei confronti di tutte le donne che hanno sofferto a causa di aborti illegali. Qui si vuole brevemente riflettere soltanto sullâ??idea di corpo che lo slogan lascia intendere. Anzitutto, esso sembra dimenticare che il proprio corpo esiste solo perchÃ© dato da altri. Câ??Ã¨ quindi una imprescindibile condizione per essere al mondo, ed Ã¨ un legame sociale. CiÃ² sta a significare che non câ??Ã¨ un corpo che non supponga altri corpi. Al riguardo, basterebbe tenere in conto il codice genetico che â??governaâ?• ogni corpo. Una concezione del corpo privo di legami non pare corrispondere al dato biologico. Si puÃ² sicuramente osservare che, una volta dato, un corpo Ã¨

Copyright Â© 2022 | appunti.eu

autonomo e la persona che lo â??possiedeâ?• (sembra questo il sottofondo dello slogan francese, che rischia di identificare il corpo come â??cosaâ?• che una persona â??possiedeâ?•) puÃ² decidere autonomamente di esso. Resta tuttavia che un embrione Ã¨ almeno il principio/programma di un altro corpo, benchÃ© ora abbia bisogno del corpo della donna per vivere (ma quale corpo non ha bisogno di altri corpi?). Far passare lâ??idea che il proprio corpo ha maggiori diritti di un altro in rapporto al quale si puÃ² decidere potrebbe aprire la strada a derive socialmente non esaltanti, al di lÃ delle buone intenzioni del legislatore.

(Foto di Andreea Petruti su Unsplash)

Data di creazione
27 Marzo 2024
Autore
giacomo-canobbio

Copyright Â© 2022 | appunti.eu